

Tessere ottimismo con dati da record «Segnali di svolta»

Il salone italiano del tessuto di alta gamma svoltosi lo scorso febbraio a Milano ha dato fiducia al comparto. Non solo si è registrato il più alto numero di espositori (723). Per il presidente Canclini ci sono «positive previsioni di una ripresa nella seconda parte dell'anno»



Il presidente di Milano Unica Simone Canclini e il direttore generale Massimo Mosiello. Sotto: alcune immagini dell'edizione del salone a Rho Fiera, tenutosi il 4, 5 e 6 febbraio scorso.

Sono i numeri a parlare e a decretare il successo di Milano Unica, che lo scorso febbraio ha raggiunto risultati da record, confermandosi come l'evento italiano del tessuto d'alta gamma.

Apertosi con la più alta partecipazione di espositori (723), il salone ha registrato un'affluenza straordinaria di visitatori stranieri: per la prima volta, le aziende estere in visita hanno raggiunto il 40% del totale, confermando il ruolo internazionale della rassegna nel calendario tessile.

«I dati conclusivi di questa 40esima edizione sono andati al di là delle più ottimistiche aspettative. Una prima iniezione di fiducia era stata data dal record assoluto di espositori nella nostra storia, ma le difficoltà produttive segnalate dagli operatori del settore e le crescenti tensioni geopolitiche non inducevano a premere sull'acceleratore dell'ottimismo» ha commentato il presidente di Milano Unica, Simone Canclini.

«Il generalizzato e importante aumento delle presenze di aziende provenienti da tutte le aree geografiche decisive per i nostri espositori fa, dunque, ben sperare sull'attendibilità delle positive previsioni di ripresa nella seconda parte dell'anno. Un dato, tra i tanti incoraggianti, che ci viene dalla Francia, conferma il ruolo e la forza del posizionamento di Milano Unica. In questa edizione, gli espositori francesi sono aumentati del 40%, e la Francia ha registrato il numero più alto di aziende visitatrici, con 213 presenze» ha aggiunto Canclini. Vediamoli da vicino, alcuni dati del record di Mila-



no Unica. Sono stati circa 12.000 i buyer, di cui ben 4.800 stranieri (+30,5%) che hanno visitato gli stand dell'expo.

La crescita a due cifre nelle aree decisive per il nostro export, in rapporto sia al numero di aziende per Paese che per crescita percentuale si è distribuita tra: Francia (+35%), Regno Unito (+41%), USA (+25%), Spagna (+55%), Germania (+51%), Giappone (+27,5%), Svizzera (+19%) e Cina (+14%). Si è registrato un significativo incremento di aree di potenziale interesse: Emirati Arabi (+75%), Arabia Saudita (+50%) e Brasile (+55%). Il merito del successo va diviso tra molti protagonisti, come tiene a ribadire il presidente Canclini: dal Comitato di Presidenza alla Direzione generale. «Milano Unica ha segnato un traguardo davvero importante – ha rimarcato Massimo Mosiello, il direttore generale -. Sono 40 edizioni, ovvero 20 anni, che questo evento cresce e consolida la sua leadership. Per dare valore a questo traguardo, stiamo già organizzando un importante evento per la prossima edizione di luglio, al Teatro alla Scala di Milano. Partner di questo successo sono il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ICE Agenzia, che dall'inizio di questa avventura sono stati fattivamente al nostro fianco».

Le prossime date da segnare in agenda sono l'8, il 9 e il 10 di luglio, quando il salone tornerà nei padiglioni di Milano Rho Fiera.

Serena Brivio

Milano Unica, a success that fuels optimism

Milano Unica has been successful in terms of both exhibitors and visitors, as demonstrated by the record results achieved last February. The event has firmly established itself as the Italian showcase for high-end fabrics.

The show's international appeal is underscored by the significant presence of foreign visitors, with a total of 723 exhibitors from abroad. Notably, foreign companies have reached 40% of the total exhibitor count, a milestone that further strengthens Milano Unica's position on the global textile calendar.

'The final figures of this 40th edition went beyond the most optimistic expectations. An initial injection of confidence had been provided by the absolute record number of exhibitors in our history, but the production difficulties reported by operators in the field and growing geopolitical tensions did not induce us to press on the optimism accelerator', Simone Canclini, the presidente of Milano Unica, noted.

'The generalised and important increase in the attendance of companies from all the decisive geographical areas for our exhibitors therefore bodes well for the reliability of the positive forecasts of recovery in the second half of the year. One figure, among many encouraging ones, which comes to us from France, confirms the role and strength of the positioning

of Milano Unica. At this edition, French exhibitors increased by 40%, and France recorded the highest number of visiting companies, with 213 attendees,' President Canclini underlined. Let's take a closer look at some of the record figures of Milano Unica. Around 12,000 buyers, including 4,800 foreigners (+30.5%), visited the expo stands.

The double-digit growth in the decisive areas for our exports, in relation to both the number of companies per country and percentage growth was distributed among: France (+35%), UK (+41%), USA (+25%), Spain (+55%), Germany (+51%), Japan (+27.5%), Switzerland (+19%) and China (+14%). There was a significant increase in areas of potential interest: Arab Emirates (+75%), Saudi Arabia (+50%) and Brazil (+55%).

The credit for the success must be shared among many protagonists, as President Canclini is keen to reiterate: from the President's Committee to the Executive Board.

'Milano Unica has marked a truly important milestone,' remarked Massimo Mosiello, the General Manager. It has been 40 editions, or 20 years, that this event has grown and consolidated its leadership. To give value to this milestone, we are already organising an important event for the next edition in July, at the La Scala Theatre in Milan. Leading partners in this success are the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and ICE Agency,

